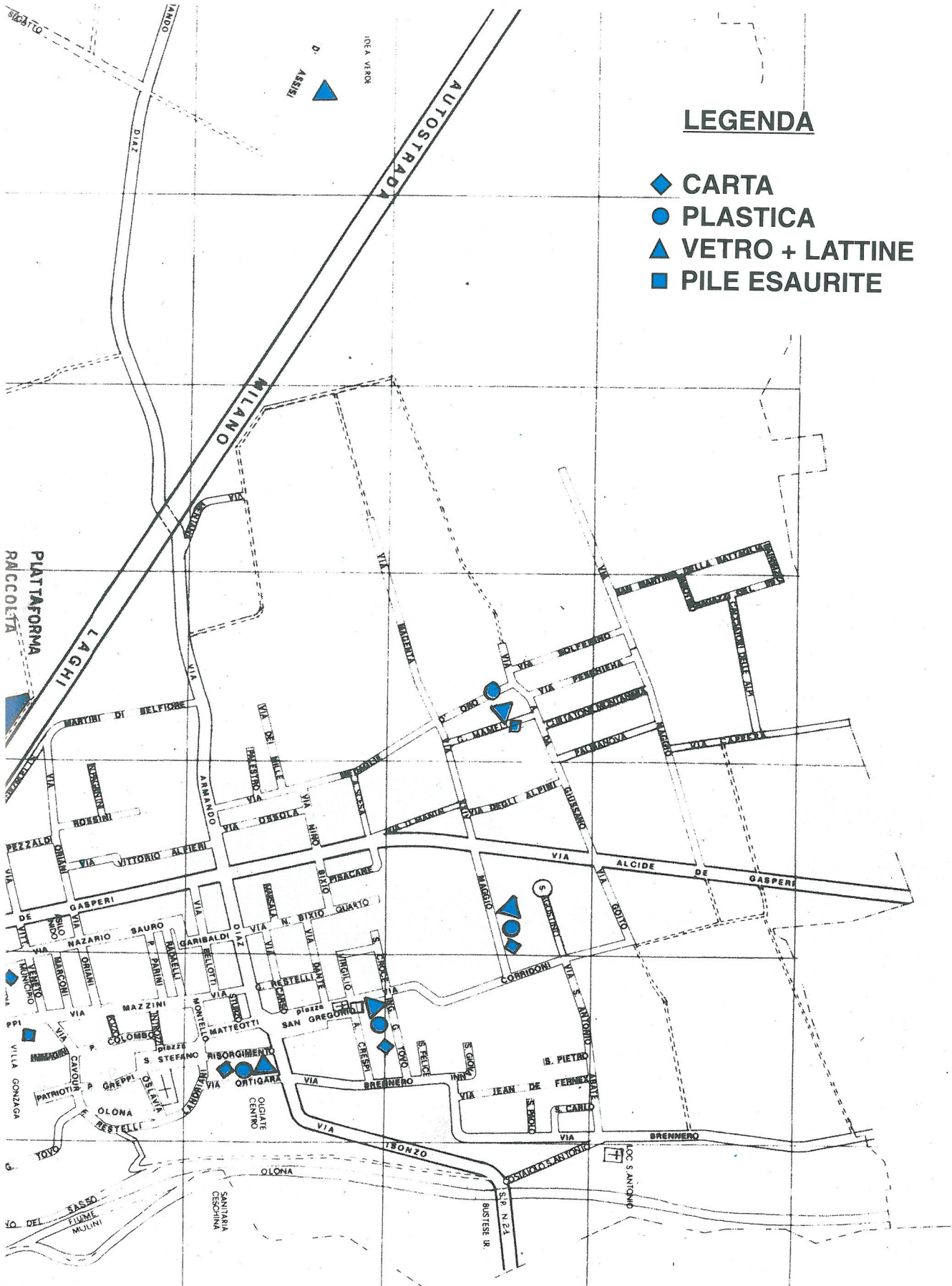


OLE ECOLOGICHE



Notizie utili

Orari degli ambulatori medici

MEDICI DI BASE

DR. RAFFAELE CAPRIOLI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,30

D.SSA ANGELICA COZZI

Ambulatorio via Oriani 7

LUNEDI' dalle ore 11,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17 alle ore 19,30

MARTEDI' dalle ore 17 alle ore 19,30

MERCOLEDI' dalle ore 17 alle ore 19,30

GIOVEDI' dalle ore 11,30 alle ore 12,30

VENERDI' dalle ore 11,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17 alle ore 19,30

Ambulatorio via Don Minzoni 24

LUNEDI' dalle ore 15 alle ore 16

MARTEDI' dalle ore 13 alle ore 14

VENERDI' dalle ore 15 alle ore 16

D.SSA ANNAPIA DALLA VILLA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 11,30

Sabato dalle ore 9 alle ore 10

DR. LUCIO FORMENTI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 18 alle ore 20

D.SSA FIORELLA GUSSONI

LUNEDI' dalle ore 10 alle ore 11

MARTEDI' dalle ore 10 alle ore 11

MERCOLEDI' dalle ore 15 alle ore 16

GIOVEDI' dalle ore 10 alle ore 11

VENERDI' dalle ore 15 alle ore 16

D.SSA ROSALBA MARAZZI

LUNEDI' dalle ore 16,30 alle ore 19

MARTEDI' dalle ore 11 alle ore 12,30

MERCOLEDI' dalle ore 14,30 alle ore 17

GIOVEDI' dalle ore 16,30 alle ore 19

VENERDI' dalle ore 11 alle ore 12,30

DR. SERGIO MINORINI

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Dal martedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19,30

DR. GIANCARLO STEFANAZZI

LUNEDI' dalle ore 16,30 alle ore 18,30

MARTEDI' dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30

MERCOLEDI' dalle ore 16,30 alle ore 18,30

GIOVEDI' dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30

VENERDI' e SABATO dalle ore 16,30 alle ore 18,30

PEDIATRI

DR. ROBERTO GIURIOLI

Lunedì dalle ore 11,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 18

Dal martedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 18,30

**Nuova
Polo Variant**

**Così spaziosa
Così completa
Così sportiva**



SALVIA.AUTO s.n.c.



Volkswagen
c'è da fidarsi

21057 Olgiate Olona (Va) - Via Roma, 2 - Tel. (0331) 640.476-640.908 - Fax 642.924

Lettere al giornale

Che cosa fare della chiesetta di S. Ambrogio

SPETTABILE REDAZIONE, colgo l'occasione dell'iniziativa degli Amici di S. Gregorio per il restauro della chiesetta di S. Gregorio, alla quale non può che andare il plauso di tutti, per rilanciare un'iniziativa simile, che da tempo non incontra altrettanto interesse.

Mi riferisco alla chiesetta di S. Ambrogio, in via Roma, che in passato ha visto l'intervento dell'Amministrazione comunale per il salvataggio dell'affresco di Biagio Bellotti, che oggi è visibile nella parrocchiale sul fianco destro, sopra un confessionale.

Tolto, per restaurarlo, l'affresco, l'interesse per la chiesetta, o per ciò che ne rimane, è andato scemando, i volontari che sporadicamente tentavano di eliminare la folta vegetazione infestante hanno dovuto, giustamente, riconsegnare le chiavi del lucchetto del portone al Parroco, proprietario e responsabile dell'edilizia, e l'oblio ricopre con arbusti ed erbacce uno dei più antichi monumenti olgiatesi.

L'appello che lancia ai cittadini e all'Amministrazione civile e religiosa è il seguente: facciamo qualche cosa anche per S. Ambrogio, innanzitutto per ripulirlo e metterlo in sicurezza e nel frattempo sotto con le proposte.

La mia è la seguente: «Monumento alla nuova barbarie di fine secolo».

Grazie per l'ospitalità.

Battista Arioli

Tutto il mondo è paese...

IN QUESTO MESE DI AGOSTO IN VACANZA AI LIDI FERRARESI, con i compagni di ferie, sfogliando i giornali,

non ho parlato d'altro che:

di superstipendi di burocrati nazionali, di bagni vandalici in fontane storiche, di omicidi efferati per mano di un extracomunitario.

Le vacanze sono finite.

Sono ritornati i riti degli incontri quotidiani con gli amici. E con loro

non ho parlato d'altro che

di agostani aumenti (superiori di quattro volte l'inflazione programmata) di stipendi per Sindaco ed Assessori olgiatesi, della fontana in cui è possibile fare bagni ma non atti vandalici (sono già stati compiuti in fase di realizzazione, inserendo nella rinnovata e costosa piazza una struttura che mortifica ogni minimo concetto architettonico e svilisce verticalmente l'investimento complessivo), di un tentato stupro (al Buon Gesù) per mano di un (forse) extracomunitario (ma la vigilanza di quartiere dov'è?).

Antonio Pisoni

Considerati i toni e i contenuti della lettera, consigliamo al signor Pisoni di trascorrere le sue prossime vacanze di dipendente dello Stato in luoghi più adatti alla sua comprensione dei problemi sociali e, soprattutto, alla sua capacità di analisi architettonica.

Non vorremmo, infatti, che continuando a frequentare i Lidi Ferraresi, i suoi clamorosi ragionamenti si inaridissero su temi come quelli esposti nella missiva. Sarebbe auspicabile, quindi, che queste sue opinioni si espletassero in grandi città d'arte multietniche e multiculturali a livello europeo, dove la soluzione di questi problemi è stata raggiunta civilmente da anni.

L'Amministrazione comunale

Funghi

E' in funzione fino al 30 novembre il Centro micologico dell'USSL n. 3 per il controllo dei funghi.

Questi gli orari di apertura:

Busto A., via Pepe (tel. 699.486) - lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 14,30 - 15,30.

Tradate, via Gradisca 16 (tel. 817.287) - lunedì, mercoledì e venerdì 11 - 12,30.



VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19
venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
sabato dalle 9 alle 12

21050 Gorla Maggiore (VA) - Via Adua 4 - Tel. 0331/619960-619125

I gruppi consiliari

Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

LA TRISTE ESTATE

La tristezza che proviamo non è dovuta all'ineluttabile conclusione della stagione estiva, ma dipende dalla vaga sensazione di non averla vissuta. Ci sentiamo frustrati e reclusi... neppure la minima festiccioia, uno svago, una cenetta all'aperto, quattro passi di danza, l'occasione di un incontro con i propri compaesani...

Ritorna la rabbia, chiedendoci nuovamente come mai il Sindaco Mola abbia proibito lo svolgimento di qualsivoglia festa popolare da parte di Associazioni e movimenti nei parchi del Comune di Olgiate Olona. Il quesito è tuttora rimasto senza risposta esauriente.

Non riusciamo ad accettare, quale giustificazione del divieto, l'argomentazione vuota del danno all'ambiente. Nessun Cittadino dotato di buon senso potrà mai pensare che calpestare un prato o sostare sotto gli alberi, seppur pubblici, rappresenti uno dei danni irreparabili all'ambiente, tipici del nostro secolo.

Cerchiamo allora qualche altro motivo.

Non si può certo trattare di ragioni economiche, in quanto tali manifestazioni non vanno a gravare sul bilancio comunale.

Ricordiamo gli "streng verboten" (in tedesco: severamente proibito), ordini impartiti dall'esercito di occupazione nazista, per ragioni di ordine pubblico. Ci rifiutiamo di pensare che le festicciole di associazioni varie o di movimenti politici (nostro od altri) possano dar luogo a problemi di ordine pubblico. Nessuno ha mai fatto, caro Sindaco, niente di male (né noi, né gli altri).

Ci rifiutiamo anche di pensare che tale divieto possa essere stato escogitato come bavaglio, appunto per mettere a tacere posizioni ed opinioni diverse (nostre od altre) oppure per evitare che l'immagine dell'Amministrazione venisse offuscata da quella delle Associazioni che operavano con scopi assolutamente benefici e condivisibili.

Abbiamo assistito ad una sorta di diaspora dei cittadini olgiatei costretti ad

"emigrare" in altri Comuni per poter trascorrere una serena serata estiva all'aperto.

Ci chiediamo a cosa apparteniamo e cosa ci appartiene. Soprattutto questo viene a mancare ai cittadini di Olgiate, e soprattutto ai nostri giovani: il senso di appartenenza. Cosa molto grave, questa, in quanto l'assenza di questo sentimento porta a crisi d'identità. Senso di appartenenza e identità non sono valori, questi, da salvaguardare? Se la gente si sente a casa propria, e può rendersi partecipe del proprio ambiente, si adopererà naturalmente a migliorare la convivenza e la società e con ciò migliorerà anche se stessa. Non è forse anche questo un modo di prevenire il disagio, anche dal punto di vista giovanile? Ci rifletta, caro Sindaco, questo ci sembra un punto di importanza non trascurabile.

Inoltre, in tutta franchezza, non ci piacciono i divieti tassativi, soprattutto se infondati e quando negano ai nostri cittadini un diritto umano e naturale: quello di socializzare e divertirsi sul proprio territorio. Non ci piacciono i coprifuoco, non ci piace questa, in un certo senso, mancanza di libertà. Olgiate Olona non è un "Paese da Vivere", se non vi soffia vento di libertà, se non può essere il NOSTRO paese.

Speriamo che per lo meno i nostri gazebo bianco-verdi possano rallegrare con un tocco di colore le nostre piazze, a parziale compensazione delle frustrazioni subite e per la difesa del nostro concetto di Libertà.

Lega Nord per l'indipendenza della Padania

Il Gruppo consiliare

Forza Olgiate

IL PARCO DELLA VALLE OLONA

L'istituzione di un parco, o meglio, di un'organizzazione che tuteli e salvaguardi un determinato territorio, può sembrare di primo acchito un'operazione legittima e responsabile.

Se si analizza bene quello che l'Amministrazione comunale di Olgiate propone, aderendo alla costituzione del PARCO DELLA VALLE OLONA, con altri Comuni della Valle, ci si accorge però che questo intervento NON E' DA FARE, e spiego i

perché.

Il territorio della Valle di Olgiate, e per territorio considero LA PARTE PIANA del fondo valle e le sponde, ha una superficie estensiva che partendo da NORD verso SUD in successione comprende:

- una limitatissima fascia lungo il corso del fiume della larghezza di non più di 60 metri, quindi la riva OVEST sino alla via Brennero scoscesa avente una larghezza variabile da 120 a 80 metri ed una larghezza di 500 metri sino a raggiungere la discesa di Sant'Antonio. Questa zona in PRG è destinata come zona E3 "BOSCO MERITEVOLE DI TUTELA";

- si ha quindi, sull'opposto EST, tutta la zona del Cotonificio Bustese che arriva sino al Mulino Bianchi, zona già designata dal PRG come Attività Produttive. Verso OVEST, lungo tutta la riva scoscesa (bosco ceduo) che da S. Antonio costeggiando la via Isonzo arriva sino al Mulino. Quest'area ha una larghezza di non più di 50 metri per una lunghezza di metri 700, sempre destinata in PRG a zona "BOSCO MERITEVOLE DI TUTELA";

- dal Mulino lungo la via Molino del Sasso sino a via Tovo per Marnate, sulla sponda EST un'esigua area di proprietà della Sanitaria individuata come zona produttiva e verso OVEST tutta l'area recintata di Villa Restelli che è stata destinata a centro storico;

- abbiamo infine la zona di fondo valle, più ampia, di dimensioni totali metri 600 per 200 divisa dalla via per Marnate - area questa vincolata per l'impianto di depurazione, mentre la ripa OVEST è utilizzata dal campo di motocross;

- ultimo lembo della Valle è quello che dall'Autostrada volge verso SUD, un fondo valle a prato e zona produttiva - Castellanza e Borri e di nuovo una ripa scoscesa verso OVEST fronteggiante via Adamello di lunghezza metri 400 e larghezza metri 40/50.

Se analizziamo la situazione notiamo che la Valle è già tutelata dalle norme tecniche di attuazione del PRG e pertanto ritengo inutile aggregarci ad un "carrozzone" che certamente non darà i frutti predetti dai sostenitori. Soprattutto non offrirà ai cittadini nessun beneficio: qualsiasi intervento sull'area sicuramente non avverrà che tra vent'anni.

La soluzione che propongo, o meglio che ho proposto in Commissione e che è uno dei punti del programma proposto agli elettori di Forza Olgiate, si basa sul risana-

I gruppi consiliari

mento della Valle per attrezzare un percorso pedonale, e per fare ciò occorre:

1 - Salvaguardia di tutte le aree produttive esistenti.

2 - Individuare le proprietà (che si conoscono già e non sono più di dieci) della sponda a ripa scoscesa a OVEST.

3 - concordare con esse le opere di taglio, pulizia del sottobosco ed opere annesse nel rispetto della normativa di PRG leggesi zona "E3" - concedendo un contributo, anche in forma di esenzioni fiscali.

4 - Individuare le zone da trattare, che a mio avviso sono due:

- la prima che riguarda il percorso che da via Brennero attraversa il costaiolo di S. Antonio, prosegue lungo il fiume sino a raggiungere il Mulino e quindi sempre in fondo valle raggiunge la via per Marnate;

- una seconda è quella che parte dalla chiesetta di S. Genesio e raggiunge la via Adamello.

La pulizia di questi boschi, oltre alla formazione di adeguati percorsi, è sufficiente a dare alla Valle un aspetto più piacevole e soprattutto usufruibile da subito dai cittadini di Olgiate Olona.

La spesa per tutto ciò è senza dubbio limitata ed ampiamente sostenibile viste le spese inutili affrontate in quest'ultimo anno dall'Amministrazione.

I cittadini citano un fatto per tutti: «LA PIAZZA SAN GREGORIO».

**Forza Olgiate
Giampaolo Bianchi**

SCRIVETE AL GIORNALE

Invitiamo associazioni e privati ad inviare le loro lettere al giornale, con pareri, proposte e critiche.

Due sole avvertenze: per essere pubblicate le lettere devono riferirsi ad argomenti che riguardano direttamente Olgiate e la realtà locale; inoltre vi preghiamo di non superare le 30 righe dattiloscritte.

Indirizzate dunque le vostre lettere a: Periodico Comunale di Olgiate Olona, presso Ufficio Cultura del Comune, via Greppi 9, Olgiate Olona.

Una precisazione dell'Amministrazione

IL PARCO DELLA VALLE OLONA E PIAZZA SAN GREGORIO

La lettera del Consigliere di Forza Olgiate affronta due temi che meritano un approfondimento.

Il primo: riguarda "Il parco del fiume Olona", per il quale spiega perché non è da fare;

il secondo: riguarda la piazza san Gregorio, additata quale esempio delle spese inutili affrontate nell'ultimo anno dall'Amministrazione comunale.

Avrei potuto scegliere tra due tipi di risposta, il primo di scontro e di basso profilo, il secondo con una rivisitazione culturale delle motivazioni. Ho scelto questa seconda ipotesi perché più vicina al mio modo di pensare.

"IL PARCO DELLA VALLE OLONA"

Il prossimo Consiglio comunale avrà all'ordine del giorno la costituzione di un "Parco locale di interesse sovracomunale lungo l'asta del fiume Olona" tra i Comuni di **Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona e Fagnano Olona**. Tutto questo al fine di salvaguardare e valorizzare dal punto di vista naturalistico e ambientale la fascia di territorio della valle posta lungo il margine del fiume. In tal senso i Sindaci delle amministrazioni sopra citate sono già pervenuti ad un'intesa di massima in data 7 maggio 1996.

L'istituzione del parco è subordinata alla dimostrazione di un interesse sovracomunale, con la presenza di rilevanti valori naturali e paesistici legati alla funzione ricreativa. I Comuni che propongono tale parco devono impegnarsi con un programma di interventi per integrare il patrimonio naturale e paesistico locale e a recuperare le zone degradate per favorire la possibilità di fruizione del tempo libero a contatto con la natura.

La prima fase prevede l'individuazione di una perimetrazione che deve corrispondere all'esigenza che l'area proposta sia sufficientemente ampia e continua, per poter svolgere le sue funzioni a servizio di più Comuni al fine di salvaguardare e valorizzare un patrimonio importante per le future generazioni.

Tutto questo permetterà di usufruire di appositi finanziamenti regionali.

CONSIDERAZIONI CULTURALI

Questo tratto del Medio Olona ha delle caratteristiche storiche e naturalistiche la cui importanza può essere valutata solo attraverso la conoscenza della sua storia, non solo come successione di avvenimenti, ma soprattutto come segni lasciati dagli stessi sul territorio. In questo senso tale area, per conformazioni naturalistiche e per omogeneità di struttura storico-economico-culturale, è considerabile come un unico paesaggio possibile, oggetto di unica valutazione e di conseguente unica valorizzazione e tutela.

Tra gli elementi di maggior rilievo le chiese e i campanili, quali riferimenti che individuano i singoli paesi da grande distanza. In Valle Olona sono posti in maniera che per chi percorre la sponda opposta, a margine del terrazzamento ove si trovano, risultano elementi distintivi degli stessi, con percezione limitata all'immediato intorno del terrazzamento sul quale si trovano e all'asse viario al quale si affiancano.

Uno degli elementi di memoria storica di quest'area è la "carta" di San Carlo Borromeo che limita espressamente il proprio ambito alla Pieve di Olgiate (circo-
scrizione ecclesiastica divenuta successivamente anche circoscrizione amministrativa)
(segue a pag. 18)

Attualità

(segue da pag. 17)

strativa, per la ripartizione e la riscossione da parte del Ducato di Milano - alla sua costituzione nel 1395 contava 85 Pievi - delle imposte e dei dazi e per l'assegnazione del quantitativo di sale che ciascun suddito era obbligato a comprare) risalente al 1583, con un livello molto elevato per la definizione degli insediamenti urbani.

San Carlo Borromeo decide il trasferimento della Pieve e dei canonici da Olgiate Olona a San Giovanni Battista di Busto Arsizio il 4 aprile 1583.

La Valle è caratterizzata per la progressiva trasformazione dei mulini già presenti in epoca in edifici produttivi, mulini legati soprattutto alla proprietà ecclesiastica, alla curia milanese. La prima industrializzazione è legata all'acqua come forza motrice, la seconda, che segna l'avvio della decadenza della Valle, è legata all'introduzione dell'energia elettrica.

E' possibile riconoscere un valore culturale alle prime realizzazioni di edifici industriali in Valle, come opere di architettura, qualitativamente confrontabili con le esperienze inglesi e francesi che hanno preceduto di circa 50 anni le esperienze italiane.

Sulla base di questi valori le Amministrazioni comunali dei Comuni hanno deciso la costituzione del parco, così come questi valori hanno permesso di annullare le differenze di colore politico delle singole Amministrazioni stesse.

La Valle è una grande risorsa, soprattutto per le prossime generazioni. Il lavoro da compiere però è molto più vasto che realizzare un percorso pedonale come indicato dal consigliere comunale di Forza Olgiate, architetto Giampaolo Bianchi. Tale proposta è comunque da tenere in considerazione, ma non può certo essere indicata come alternativa.

bertà.

Per il rione Gerbone:

- la realizzazione della nuova piazza, posta sul fronte del nuovo intervento, in fase di realizzazione, che comprende anche la sistemazione del sagrato della chiesa San Giovanni Bosco.

Non si tratta dunque di un episodio isolato, ma della prima realizzazione di un programma che prevede l'inizio lavori per la piazza Santo Stefano per quest'inverno, l'inizio lavori per la piazza Buon Gesù nella prossima primavera, mentre i lavori della piazza del Gerbone verranno realizzati entro i prossimi due anni.

Dal punto di vista del finanziamento tali opere sono state realizzate senza alcun mutuo o indebitamento da parte dell'Amministrazione comunale. Per quanto riguarda la piazza San Gregorio, è stata realizzata su progetto dell'Ufficio Tecnico comunale utilizzando oneri di urbanizzazione versati da privati.

Gli altri interventi sono interamente realizzati e finanziati da privati come opere di urbanizzazione per Piani di lottizzazione di nuove costruzioni.

Questo metodo l'Amministrazione comunale lo sta utilizzando anche per i nuovi parchi di quartiere, alcuni terminati recentemente ed altri in corso di realizzazione.

La stessa Amministrazione comunale realizzerà a breve, ad integrazione di quanto sopra illustrato, la nuova area mercato ed il nuovo parcheggio di via Introzzi: i terreni, infatti, sono stati acquistati pochi giorni fa.

Si tratta dunque di un grande programma di intervento che ha come obiettivo una migliore vivibilità del nostro paese attraverso la valorizzazione delle piazze per un loro uso piacevole in un contesto che le valorizzi, la realizzazione di nuove aree di servizio per la cittadinanza (nuova area mercato e nuovi parcheggi ed altro), la realizzazione di nuovi parchi di quartiere per l'utilizzo quotidiano da parte di tutti i cittadini.

**Il Vicesindaco
Assessore al Territorio,
all'Urbanistica e all'Edilizia privata
Giorgio Volpi**

LA PIAZZA SAN GREGORIO

Per quanto riguarda la Piazza San Gregorio, è bene precisare che non si tratta di un episodio da relegare nelle spese inutili affrontate in quest'ultimo anno dall'Amministrazione, ma di un programma che prevede la sistemazione delle piazze di Olgiate:

Per il rione centro:

- la piazza san Gregorio;
- la piazza Santo Stefano (al centro della nuova pavimentazione verrà raffigurata la carta della Pieve di Olgiate di San Carlo).

Per il Buon Gesù:

- la piazza Li-

**VENDITA DIRETTA
AL PUBBLICO**

abbigliamento
per bimbi da 0 a 16 anni

**CREAZ
INOIZ** **Bi** * **Gi**

di Caprioli Artemia & C. SNC

ORARIO DI APERTURA:

dal lunedì al sabato 9-12 15-19

21058 Solbiate Olona - Via Varese, 21

Tel. 0331/640.747

Le Associazioni informano

Il cammino dell'Unitalsi

L'Unitalsi, con l'attiva presenza dei suoi associati, prosegue la sua opera umanitaria presso anziani, ammalati e deboli. La sua attività silenziosa e umile è tuttavia forte e tangibile. Il lavoro condotto con umana sensibilità non si evidenzia, ma è molto sentito da chi ne beneficia.

La sua presenza ai pellegrinaggi, al servizio totale dei malati, presso le persone sole e bisognose, gli anziani nei ricoveri, è una merce preziosa, rara ed incalcolabile.

In agosto, a Lourdes, il gruppo di Olgiate Olona, integrato nella sottosezione di Busto Arsizio, ha partecipato nella sua totalità a servizio e sostegno degli ammalati. Il pellegrinaggio a Lourdes con gli ammalati è "il vero pellegrinaggio cristiano", non è un giro turistico, ma un viaggio di partecipazione al dolore e di umile dedizione.

Lourdes è una verifica di noi stessi. In questo luogo di preghiera e di dolore ci si rende conto di quanto le nostre piccole disgrazie siano inezie di fronte alle grandi disgrazie altrui. Qui abbiamo imparato a ridimensionarci, a dimenticare noi stessi, le nostre piccole sofferenze, i nostri egoismi e, guardando gli ammalati, abbiamo ravvisato nella loro rassegnazione cristiana la grande fede che li sorregge e dà loro coraggio e forza incrollabili.

L'esperienza, toccante e commovente sotto ogni punto di vista, sia spirituale che umano, ha lasciato un segno negli animi di tutti e uno sprone a continuare con maggior vigore in questa opera.

Fiorenza Ferrari

Che c'è di nuovo? L'Orizzonte

Qualcosa di nuovo è spuntato all'orizzonte di Olgiate: un'associazione di volontariato che raccoglie alcune iniziative già in atto nel nostro paese e che ne ha in programma di nuove, sempre rivolte a chi è socialmente più debole o in difficoltà. Questa nuova associazione si è voluta chiamare L'ORIZZONTE, con la speranza

che in un mondo spesso costruito su falsi ideali, sull'egoismo e sull'indifferenza verso chi soffre incominci a sorgere e, pian piano, a crescere il desiderio di altruismo, di generosità, di disponibilità verso il prossimo.

I volontari che aderiscono a questa associazione hanno già precedenti esperienze nell'assistenza, nell'integrazione sociale, nell'educazione e nell'animazione socio-culturale di soggetti o categorie socialmente deboli. La speranza dei volontari de L'ORIZZONTE è che la loro opera e il loro esempio spingano altre persone ad accrescere il numero degli aderenti, in modo da poter rispondere a tutte le esigenze (e sono numerose!) di assistenza e di aiuto che la realtà di Olgiate presenta. Sarebbe bello poter prestare un aiuto concreto non solo a chi lo chiede, ma anche (e ancor di più) a chi non ha il coraggio di tendere la mano. Il sorriso o la stretta di mano di chi vede in parte alleviata la sua pena è una riconoscenza che "tocca il cuore" di chi ha prestato aiuto, è un'esperienza che fa capire che cosa significhi veramente essere "uomini", essere "fratelli".

Questi sono gli ambiti in cui L'ORIZZONTE intende operare:

- servizio pasti agli anziani;

- assistenza domiciliare;
- visita agli ospedali ed ai ricoveri;
- attività per favorire la socializzazione degli anziani (presso le case di riposo);
- corso di alfabetizzazione per analfabeti e cittadini stranieri;
- attività di sostegno per scolari in difficoltà;
- raccolta e distribuzione indumenti;
- servizio medicinali;
- disbrigo pratiche varie (USSL, ENEL, Questura, ecc.);
- supporto ai servizi sociali del Comune e alle scuole.

A sostegno di queste attività verranno anche organizzati momenti ricreativi, culturali e sportivi (non a carattere agonistico, ovviamente).

L'ORIZZONTE si ripropone una stretta collaborazione con l'Unitalsi che, oltre a perseguire i medesimi fini umanitari, promuove pellegrinaggi.

Il programma è molto vasto ed impegnativo e ci si augura che il buon esempio diventi contagioso e che altre persone si sentano spronate a dare un po' del loro tempo per aiutare il prossimo e si uniscano a noi.

Vi terremo informati della nostra attività attraverso le pagine di questo giornale.

Laura Saporiti

Giornata della solidarietà

Anche quest'anno, come negli scorsi anni, avrà luogo l'iniziativa della "Giornata della solidarietà", che si terrà nel teatrino di Villa Gonzaga domenica 4 gennaio 1998.

L'iniziativa è felicemente giunta alla sua nona edizione.

Il programma sarà, come ormai di consueto, il seguente:

ore 11 - S. Messa solenne presso la Chiesa dei Santi Stefano e Lorenzo

ore 12 - Pranzo

ore 15 - Inizio intrattenimenti vari.

L'iniziativa è aperta a tutte le persone di Olgiate, dai 65 anni in poi.

Per le iscrizioni e la quota di partecipazione verranno esposti manifesti con informazioni dettagliate.

Le Associazioni informano

All'Ulivo non c'è tempo per la noia

Ci accingiamo a stendere questo articolo subito dopo il nostro rientro dalla Sicilia, quando i nostri occhi sono ancora illuminati dagli splendidi colori del cielo e dal sole radioso di questa isola. Abbiamo iniziato con la Liguria, poi la Sardegna e con il soggiorno a Sciacca-mare si chiude per quest'anno il programma vacanze promosso da L'Ulivo Associazione anziani.

Un folto gruppo, 43 persone, partito il 12 settembre, ha portato in Sicilia l'incisiva presenza di Olgiate Olona. Arrivando lì abbiamo trovato molto più di quanto ci aspettavamo: alberghi splendidi, ottimo trattamento, allegria serena vissuta con la partecipazione di tutti, ospiti ed animatori, servizio accurato sia alle terme che in hotel e durante la giornata. E iniziative sportive, culturali e di divertimento tali da assicurare ad ognuno la possibilità di sentirsi sulla spiaggia o in piscina, parte attiva di questa vita.

Vivendo due settimane insieme abbiamo consolidato la nostra amicizia, anzi, il nostro buonumore è stato contagioso, tanto da coinvolgere altri gruppi presenti nell'albergo e persino turisti stranieri. Le vacanze sono una parentesi importante nello scorrere trafelato e stressante della nostra vita cittadina, ed è perciò necessario poterle trascorrere con la serenità che serve per ringiovanire la voglia di continuare a vivere anche a chi giovane



Il gruppo dell'Ulivo in visita alla Certosa di Pavia

non è più.

Le vacanze in Sicilia sono comunque il coronamento di **una lunga e fervente estate vissuta insieme a tutti i soci**. In questi tre mesi sono continuate le solite attività del centro: rallentati i corsi di ginnastica, di ballo, di nuoto, abbiamo però potuto cantare in coro sotto gli alberi, giocare a bocce e a carte nel parco, cenare insieme le domeniche sera, ma ci siamo anche divertiti in **molte gite ed escursioni** che ci hanno arricchito della conoscenza di bellezze paesaggistiche e culturali spesso vicine a noi ma cionondimeno sconosciute.

In giugno è stata promossa la visita alla Certosa di Pavia e alla piazza di Vigevano, poi a luglio una giornata all'acquario di Genova e al Santuario di Arenzano, in

agosto gita serale al parco di Gardaland, usufruendo di sconti ed agevolazioni, ma anche puntate alla vicina Villa Taranto a Verbania, al Chiostro di Voltorre, a Maccagno e Sarigo, al Museo dei trasporti di Ranco, stando per la colazione di mezzogiorno nelle verdi località della Valcuvia e della Valtravaglia.

L'autunno e l'inverno che si avvicinano sono chiamati "la brutta stagione", ma per il nostro centro non sarà così. Sono ripresi i corsi di ginnastica e di ballo e molto probabilmente a giorni le attività artistiche; ci ritroveremo con gli anziani del "Papa Giovanni" e di Prospiano, continuando una consolidata tradizione.

L'appuntamento più vicino è per la **castagnata del 15 ottobre, con visita all'Abbazia di Piona**, ma presto seguiranno mostre, dimostrazioni, corsi e concorsi.

Stiamo studiando già da questi giorni il **programma vacanze per l'anno 1998** e appena perfezionato sarà nostra premura diffonderlo sia in sede che per il paese, poiché ci siamo resi conto che in gruppi ben guidati ed assistiti, anche se lontani, è facile trovarsi nel proprio ambiente, tra amici e conoscenti (che spesso diventano amici), portandosi nel cuore un po' del proprio paese e della propria famiglia.

Sono state riaperte le iscrizioni per il nuovo anno e se l'Amministrazione comunale manterrà le promesse, ci ritroveremo a ballare, far ginnastica, seguire i corsi in un ambiente sempre più accogliente ma rinnovato, aspettando pazientemente una sede più consona alle esigenze degli oltre 300 iscritti. Ricordiamo a tutti che la sede è aperta ogni giorno dalle 14,30/15 fino alla sera alle 18,30, compresa la domenica.

SIMONETTA
Confezioni S.r.l.

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

**ABBIGLIAMENTO CASUAL
UOMO-DONNA-BAMBINO**

Dal lunedì al venerdì: 14,30 - 19 Sabato dalle 9 alle 12

MARNATE (VA) - V.le Kennedy, 986 - Tel. 389081 - Fax 389017

Le Associazioni informano

Alcolisti in trattamento

Chi ha, o ha avuto problemi alcolcorrelati, o una persona vicina con simili problemi, sa quanta sofferenza c'è in una famiglia dove il ruolo principale è sostenuto dall'alcol e non dall'individuo: sofferenze tra i familiari, forti disagi sul lavoro e tra i colleghi, giorni di lavoro persi, ruolo passivo nella comunità. Nella nostra nazione, notoriamente ai primi posti mondiali per il consumo di alcol, sono in atto da alcuni anni iniziative curative e riabilitative per le situazioni di alcoldipendenza.

Questi interventi di strutture pubbliche e di volontariato ottengono risultati importanti che il solo approccio sanitario non conseguiva neppure lontanamente in passato. L'intervento isolato, infatti, tende ad essere parziale e meno efficace di quello inteso a coinvolgere interi nuclei familiari avvalendosi di servizi pubblici specifici e di gruppi di volontariato.

Il grosso limite contro cui queste attività si scontrano è la scarsa consapevolezza del problema alcol tra la popolazione e nel mondo sanitario (ben pochi medici di base riescono a capire i pazienti che hanno questi problemi, molti li sanno ben nascondere e per alcuni non è un problema...).

Avvicinare una persona "dedita all'alcol" è un'impresa assai complessa. Infatti il portatore di problemi alcolcorrelati tende a minimizzare le proprie difficoltà, a sopravvalutare le proprie capacità di recupero, a negare e a nascondere i propri comportamenti. E la diffusa tendenza sociale alla tolleranza verso il consumo di bevande alcoliche non fa che aggravare la situazione.

Gli studi più recenti hanno definito l'alcol-dipendenza come un comportamento a rischio, proprio per le implicazioni sociali che quella tendenza determina. Così intorno agli anni '50 il professor Slavo Vladimir Hudolin (scomparso recentemente) ha affrontato il problema stabilendo che le relazioni familiari sono l'elemento fondamentale per il successo di una terapia e ha formulato un sistema di approccio basato sull'auto-mutuo-aiuto.

Niente più interventi isolati, ma reti estese intorno alla persona in difficoltà, reti

intese come coinvolgimento ed attivazione del nucleo familiare, della cerchia di parenti ed amici, delle strutture pubbliche e dei gruppi di volontariato. Così nel 1979 incominciano a nascere i primi Club degli alcolisti in trattamento, dapprima nel Friuli e poi estendendosi in tutta Italia, persino all'estero: gruppi di famiglie con problemi alcolcorrelati si riuniscono in associazioni di volontariato una volta alla settimana e parlano dei loro problemi con l'obiettivo del cambiamento del proprio stile di vita.

In Italia ci sono circa 3.100 club che si chiamano CAT, ovvero Club alcolisti in trattamento, lavorano in collaborazione con i servizi pubblici e sono associazioni aperte a tutte le famiglie. Nel CAT l'alcolista e la sua famiglia trovano amicizia, solidarietà, collaborazione, riservatezza (nessuna persona può parlare all'esterno del gruppo di ciò che si è detto durante le riunioni) e sono queste le medicine che fanno molto spesso miracoli. Le famiglie tornano a vivere, a crescere nella comunità, si rinnovano e l'amore (a volte spento o dimenticato a causa dell'alcol) torna ad abitare tra i componenti.

Nella nostra zona opera l'A.C.A.T. Valle Olona (Associazione club alcolisti in trattamento), con nove gruppi formati da circa 100 famiglie. La sede è a Fagnano Olona e questo grazie alla disponibilità dei Comuni, che mettono a disposizione locali dove potersi incontrare; quattro gruppi si trovano a Tradate ed uno a Lonate Ceppino. Contiamo di aprirne degli altri, date le continue richieste e la nostra voglia di aiutare.

A.C.A.T. "VALLE OLONA"

Associazione club alcolisti in trattamento - via S. Giovanni, 66 - Bergoro - 21054 Fagnano Olona (Varese) Tel. 0331-361961

L'A.C.A.T. si avvale dell'appoggio dell'Ospedale di Tradate per quanto riguarda gli aspetti medici. L'équipe per alcolologia è composta da un medico, una psicologa, un infermiere professionale e svolge la propria attività presso l'AMBULATORIO DI ALCOLOGIA - TRADATE - VIA GRADISCA (ex Inam) - TEL. 0331-817.341 - A. GABRIELE - Dr. LUCIONI. (Orario: dal lunedì al giovedì dalle 13,30 alle 16,30).

Si effettuano visite mediche specialistiche, interventi di educazione sanitaria alla

salute, sostegni psicologici.

Nell'intento di ampliare e migliorare le conoscenze del problema alcol e ampliare il proprio servizio, l'A.C.A.T. Valle Olona organizza, con l'aiuto di molte Amministrazioni comunali della zona tra cui quella di Olgiate Olona, di Istituti di credito e dei Lions Club di Gallarate, e con il patrocinio delle USSL di Gallarate e di Busto Arsizio, un "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico e sociale dei problemi alcolcorrelati" che si terrà dal 10 al 15 novembre a Gallarate presso l'Istituto Filosofico Aloisianum di via Gonzaga 9.

Tale corso ha per scopo la formazione di operatori che possano guidare nuovi gruppi di auto-mutuo-aiuto ed è aperto a tutti coloro che sono interessati alle problematiche delle famiglie coinvolte dai disagi causati dall'alcol. Il corso è rivolto a medici, psicologi, operatori sociali, studenti, impiegati, insomma a tutta la popolazione.

Non occorre un particolare titolo di studio, ma solo la buona volontà di imparare a mettersi in discussione, spinti dalla voglia di tendere una mano a chi ha bisogno di aiuto e a chi si trova in difficoltà a causa dell'alcol.

Per maggiori informazioni:

- Luciana Morosi - via Vespucci 2 - Tel. 0331-793.219;

Sede A.C.A.T. - via S. Giovanni 66 - Bergoro di Fagnano - Tel. 0331-361.961.

Lega italiana per la lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori offre GRATUITAMENTE i seguenti servizi:

- accompagnamento per sottoporsi a terapie oncologiche (radioterapia - chemioterapia - visite di controllo);
- ginnastica e yoga in palestra;
- supporto psicologico individuale e di gruppo.

Per informazioni telefonare al seguente numero: 0331/621262.

(E' sempre in funzione la segreteria telefonica).

Le Associazioni informano

I cacciatori e il parco

Ho sentito parlare della partecipazione del nostro paese alla costituzione del PARCO OLONA, anzi, l'Assessore all'Ambiente in una rubrica televisiva di qualche tempo fa pubblicizzava la nostra presenza all'interno del Parco come un'iniziativa REALIZZATA, ed analoga posizione veniva assunta dall'Amministrazione comunale in un articolo recentemente apparso sulla "Prealpina". Mi sembra, invece, che in ordine alla nostra partecipazione nessuna delibera consiliare sia stata ancora assunta e, nell'ambito delle apposite Commissioni, risultati tuttora in corso un acceso confronto fra chi vuole e chi non vuole il PARCO ad Olgiate.

Mi piacerebbe portare un contributo all'argomento, perché credo che a dibattere e, soprattutto, a volere il PARCO ci

siano persone che sono lì per caso, senza alcuna conoscenza storica della VALLE, delle sue tradizioni e della sua cultura.

Penso anche che questi SANTONI NOSTRANI DELL'AMBIENTALISMO OLGIATESE (dell'ultima ora, se non vado errato) non siano assolutamente informati del dibattito in corso nella società civile, che, tra grida e proclami di protezionisti integralisti e uomini di scienza, sta rivedendo, soprattutto in REGIONE LOMBARDA, tutta l'attuale normativa, autoritistica, ingiusta, velleitaria e vincolistica, tentando di cambiarla in maniera tale che la natura sia tutelata VERAMENTE senza che l'uomo ne sia imprigionato.

Ho la sensazione che questi decisionisti olgiatesi si siano dimenticati di tutte le difficoltà che già angustiano e che già soffocano le persone, la libera iniziativa e l'impresa, facendo passare a chiunque la voglia di fare, e stiano aggiungendo a coloro che avranno la sventura di trovarsi al di là delle tabelle del PARCO, altri ostacoli e vincoli, assolutamente inutili.

La VALLE OLONA è già protetta dalle leggi che difendono i corsi d'acqua e che tutelano i terreni limitrofi, e non serviranno certamente altri GRANDI PADRONI cui spetteranno altri poteri e decisioni, che premieranno e puniranno, che stabiliranno confini etici e confini del peccato, con i loro SERVITOR SERVENTI che controlleranno, a volte entrando addirittura in conflitto con altri poteri dello STATO.

Non serve certamente il PARCO OLONA per realizzare la pulizia dei fianchi della valle e del sentiero lungo il fiume, per realizzare un percorso di vita, per impostare un programma incentivato di delocalizzazione delle aziende, per pianifi-

care un recupero delle zone ammalorate, per provvedere alla derattizzazione di zone notoriamente infestate, per rendere, insomma, fruibile questa parte del territorio olgiatese: l'Amministrazione ha già tutti i poteri per centrare questi obiettivi, nell'attesa (si spera breve, visto che i soldi ci sono ed il nostro Comune ne è diventato il TESORIERE) che l'Olona venga risanato e il depuratore realizzato.

Partecipare alla costituzione del PARCO sarebbe solo aggiungere un'uscita al bilancio di Olgiate! E perché si devono chiedere ulteriori sacrifici agli Olgiatesi? In cambio di che cosa, che non sia già acquistabile senza ulteriori costi? Perché salire su di un carrozzone inutile e di cui non si conosce la meta e il costo del biglietto? CUI PRODEST? Mi chiedo se non sia forse opportuno, anziché pensare ad un PARCO INUTILE, immaginare altri interventi di salvaguardia arrivando, per esempio, a limitare, anche per ragioni di pubblica sicurezza, di concerto con le autorità preposte, l'esercizio venatorio, consentendo l'attività di caccia senza armi e solo con l'ausilio dei cani, ed adottando questa iniziativa sull'intero territorio comunale, ritenuto estremamente limitato dagli stessi cacciatori olgiatesi e, a detta loro, idoneo solo a scopi cinofili.

Per portare un altro esempio di intervento necessario, mi chiedo anche se non sia il caso che questa Amministrazione non abbia a vietare i pascoli sull'intero territorio comunale: solo i nostri Governanti non si sono accorti della transumanza che mensilmente si compie interessando il tratturo che da Olgiate porta a Busto (leggasi via Ombrone): riti questi che certo non sortiscono gli effetti solenni, gagliardi e sapienti cantati dal Poeta, ma riescono prodigiosamente a decorare ipso facto "le vestigia degli antichi padri" di caccole brillanti depositate copiosamente da pecore, capre e somari e, conseguentemente, a mutar l'aria della zona "residenziale" fino all'arrivo della successiva "alta pressione".

Comunque, un consiglio, se mi è permesso: prima di formalizzare la partecipazione di Olgiate al PARCO OLONA sarebbe proficuo che i nostri Amministratori vadano in giro a far domande sul tema: verificheranno inequivocabilmente che nella VALLE non c'è nulla da proteggere oltre quanto già protetto, tranne che il potere e lo sfizio di qualcuno, e che da fare c'è solo quello che questa Amministrazione potrebbe e dovrebbe già fare.

Per il Presidente dell'Ass. cacciatori fidc di Olgiate Olona Nicola Fiore

POMPE FUNEBRI LA OLGIATESE

un nuovo marchio
per un servizio sempre più
completo



dal 1985

AL VOSTRO SERVIZIO

SEDE E ABITAZIONE

Via Ing. G. Tovo, 20

TEL. 629.105

Lettere al giornale

Parco Olona, perché non provarci?

EGREGIO SIGNOR SINDACO, ho avuto modo di prendere visione della missiva inviata su carta intestata Associazione Cacciatori... nella quale un anonimo, che afferma di scrivere per il Presidente, ha mosso varie critiche al progetto, ancora in fieri, di realizzazione del cosiddetto Parco Olona.

Non voglio entrare nel merito delle proposte o delle critiche mosse a questo progetto, visto che ho sempre rispettato ogni idea diversa dalla mia auspicando la partecipazione di tutti al dibattito che di volta in volta sorge in merito alle decisioni da prendere a Olgiate. Ecco perché l'anonimo firmatario non deve temere di rivelare la propria identità.

Detto questo, devo però doverosamente sottolineare alcune inesattezze.

L'Assessore all'Ambiente nell'intervista a cui si riferisce l'anonimo (che brutto parlare con un fantasma!), della durata di ben 90 secondi, fece cenno al PARCO OLONA come esempio di collaborazione tra i Comuni della Valle, non altro. Se l'anonimo (anzi, diamogli maggior dignità e usiamo la maiuscola), se

l'Anonimo ha capito invece che il Comune di Olgiate già partecipa al Parco Olona, invero non so che dire. Forse quel giorno faceva zapping fra Prodi, Ronaldo, Welfare, zona mista e l'Assessore all'Ambiente; ed ecco spiegato l'errore.

Che dire poi del riferimento al fatto che, secondo l'Anonimo, del progetto Parco Olona se ne occupano persone senza alcuna conoscenza storica della Vallè, delle sue tradizioni e della sua cultura.

Mi cadono le braccia! Forse che per studiare il Duomo di Milano ci si deve chiamare Ambrogio Brambilla; forse che colui che trovò Troia non era il tedesco Schliemann; forse che per amare Roma ci si deve chiamare per forza Alvaro o per apprezzare Pompei ci si deve chiamare Genaro Esposito?

Alexis de Tocqueville, francese, scrisse "La Democrazia in America": nessuno gli ha mai detto che pascolava abusivamente!

Per voler affrontare in modo costruttivo i problemi del paese i cui si vive, grande o piccolo che sia, non è necessario nascerci, è più importante amarlo. Nerone era

romano, pur se nato ad Anzio: eppure bruciò la città!

Un ultimo inciso in ordine ai costi del progetto Parco Olona e all'incidenza di questo sul bilancio olgiatese. L'Anonimo, forse impegnato ad andar per boschi a cacciare tordi e pernici, evidentemente è male informato. Il progetto Parco Olona decollerà e sarà realizzato solo se la Regione darà il benessere urbanistico. A carico del Comune ci sarà attualmente solo lo studio di fattibilità del progetto, il cui costo sarà di circa 12 milioni da ripartire tra i Comuni interessati.

E allora dico io: perché non provarci?

E dico anche che ogni contributo di idee, ogni critica costruttiva, tutto questo sarà sempre ben accetto. Anche da parte di chi scrive le inesattezze sopra rilevate. Noi sappiamo di non essere infallibili!

L'Assessore all'Ambiente
Alda Acanfora

Per la vostra
pubblicità su

OLGIATE OLONA

rivolgetevi a

SO.G.EDI. srl

Busto Arsizio - via Seneca 12
tel. 302.590 - fax 302.560

SALVIA AUTO
AUTONOLEGGIO

Autovetture
Furgoni - Monovolume



SERVIZIO MOBILITÀ

CONVENZIONATO


europ assistance

Un nuovo servizio a
vostra disposizione

21057 Olgiate Olona (Va) - Via Roma, 2 - Tel. (0331) 640.476-640.908 - Fax 379598